



E' con amarezza che dobbiamo registrare ancora una volta una vile aggressione ai danni di un Nostro collega di Pronto Soccorso durante il servizio. E' vero che al peggio non c'e' mai limite, ma per quanto tempo ancora i medici dovranno pazientare e sopportare questa situazione ? Ma si puo' affrontare serenamente un turno di servizio con l'angoscia di essere aggrediti? Cui Prodest? Mi auguro che dopo gli attestati di solidarieta' e la facile risonanza mediatica, si dimostri finalmente e seriamente la volonta' di mettere in campo tutte quelle soluzioni necessarie ad arginare il problema delle violenze in ambito lavorativo: adeguamento degli spazi di lavoro ,posizionamento di telecamere, presenza di personale di forza pubblica anche di notte, utilizzo di pulsanti d'emergenza ,porte blindate ecc., fino alla costituzione di parte civile dell'ASP .Questo a dimostrazione che il personale sanitario e' il vero patrimonio dell' Azienda e come tale va difeso a tutti i livelli.